



Città di Villorba

Provincia di TREVISO

Deliberazione numero: **32**

In data: **28/06/2021**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica Ordinaria di prima convocazione

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA E ANNESSO REGOLAMENTO ACUSTICO

L'anno duemilaventuno in questo giorno ventotto del mese di Giugno, alle ore 19.37, per disposizione del Presidente del Consiglio, DUSSIN ALESSANDRO, diramata con avvisi scritti in data 22/06/2021 prot. n. 23575, inviata in tempo utile al domicilio dei sigg. Consiglieri Comunali, si è riunito il Consiglio Comunale.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio, DUSSIN ALESSANDRO. Partecipa alla seduta il Segretario Generale, CESCO GIAMPIETRO, che procede all'appello nominale.

Risultano:

	Presente
SERENA MARCO	SI
ANDREOLA RAFFAELLA	SI
DUSSIN ALESSANDRO	SI
CARRON MARINA	SI
HAAS BARBARA	SI
PIZZINATO RICCARDO	AG
CARRARO DARIO	SI
GALIAZZO DARIO	SI
NARDOTTO GIULIA	SI
PARCHI LORIANA EMANUELA	SI
GAGNO RICCARDO	SI
DAMO LUIGI	SI
ZANIER FEDERICA	AG
ZANATTA DIEGO	SI
VERNIER MASSIMO	SI
CALLEGARI ALESSANDRA	SI
GUIDOLIN CLAUDIO	SI

Totale Presenti: 15 Totale assenti: 2

Constatata la legalità dell'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta e chiama all'Ufficio di Scrutatori i Sigg. NARDOTTO GIULIA, GALIAZZO DARIO, CALLEGARI ALESSANDRA.

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA E ANNESSO REGOLAMENTO ACUSTICO

Si dà atto che dopo l'appello è entrato il Consigliere Zanier pertanto i presenti sono in numero di 16.

Il Presidente pone in trattazione il punto in oggetto, n. 3 dell'ordine del giorno, depositato agli atti del Consiglio nel seguente testo:

Proposta di deliberazione

PREMESSO che:

- con il D.C.P.M. 1° marzo 1991 “Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno”, sono state definite le classi in cui suddividere il territorio comunale ai fini della regolamentazione acustica dello stesso;
- con la legge 26 ottobre 1995, n 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”, sono stati stabiliti i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno ed abitativo dall'inquinamento acustico, attribuendo ai Comuni le competenze in materia di classificazione acustica del territorio, sulla base dei criteri definiti dalla Regione, di adozione dei regolamenti per l'attuazione della disciplina statale e regionale per la tutela dall'inquinamento acustico, di controllo e risanamento acustico;
- la Regione Veneto, con legge regionale 10 maggio 1999, n. 21 “Norme in materia di inquinamento acustico”, ha dettato, tra l'altro, disposizioni in materia di obbligo per i Comuni di dotarsi del Piano di classificazione acustica (PCA), ai sensi del D.P.C.M. 1° maggio 1999, nonché in materia di coordinamento dello stesso con gli strumenti urbanistici;
- la vigente norma in materia non definisce in maniera specifica quale sia il procedimento per giungere alla approvazione del Piano; poiché il Piano di classificazione acustica è uno strumento di pianificazione, disciplina e tutela territoriale raccordato con la pianificazione urbanistica, si ritiene di mutuare il procedimento di approvazione del Piano degli interventi e delle sue varianti previsto dall'art. 18 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, e s.m.i.:
 - adozione del Piano da parte del Consiglio Comunale;
 - deposito del Piano, a disposizione del pubblico per 30 giorni, dandone notizia al pubblico mediante avviso da pubblicare all'albo pretorio on line;
 - avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del DLgs 152/2006;
 - acquisizione delle eventuali osservazioni nei successivi 30 giorni;
 - esame delle osservazioni, controdeduzioni ed approvazione del Piano da parte del Consiglio Comunale;

VISTO l'incarico per redazione elaborati e studi relativi al Piano di Classificazione Acustica affidato al dott. urb. Paolo Furlanetto dello studio TREVIPLAN con Determinazione n. 264 in data 11/04/2019;

DATO ATTO che la bozza di Regolamento è stata licenziata dalla Commissione Affari Istituzionali in data 7/10/2020, è stata depositata presso la segreteria dal 12/10/2020 per 15 giorni (deposito di cui è stato dato avviso prot. 35793 del 12/10/2020) e non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO che la bozza di Piano e di Regolamento è stata trasmessa all'ARPAV, per il parere di competenza, e alla Provincia di Treviso, per la verifica di congruità con i piani di classificazione acustica dei comuni contermini, in data 23/10/2020 prot. 37702;

VISTI il parere dell'ARPAV pervenuto in data 22/12/2020 al n. 46434 di protocollo e il parere della Provincia di Treviso pervenuto in data 18/01/2021 prot. n. 2094;

DATO ATTO che il Piano e il Regolamento sono stati adeguati ai rilievi dell'ARPAV;

DATO ATTO altresì che il Piano è stato adeguato ai rilievi della Provincia di Treviso per quanto attiene alla congruità con i piani di classificazione acustica dei comuni contermini, con l'esclusione del salto di classe in corrispondenza dell'impianto produttivo "Cartiera Marsoni", per la cui risoluzione è stato richiesto al Comune di Spresiano di valutare l'inserimento, nel proprio strumento, di una fascia di transizione;

DATO ATTO, infine, che:

- la bozza di Regolamento è stata in seguito coordinata con il vigente Regolamento di Polizia Urbana, che contiene, al titolo III, alcune disposizioni relative all'inquinamento acustico, le quali sono state incorporate nel nuovo Regolamento Acustico;
- di conseguenza, con l'entrata in vigore del Regolamento Acustico verranno abrogati gli articoli da 28 a 33 del vigente Regolamento di Polizia Urbana;

VISTO che il Regolamento Acustico, così coordinato, è stato approvato con modificazioni dalla Commissione Affari Istituzionali nella seduta del 21/06/2021;

VISTI inoltre gli elaborati definitivi trasmessi dal tecnico incaricato e pervenuti ai prott. 23214 e 23217 del 18/06/2021, di seguito elencati:

- Relazione Tecnica e allegate schede dei rilievi fonometrici
- TAV. 1 – Zonizzazione – Scala 1:5000
- TAV. 2 – Viabilità – Scala 1:5000

VISTO lo Statuto Comunale;

RICHIAMATO l'art. 78 del Testo Unico degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con riferimento alla previsione sul dovere degli amministratori di "... astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado";

DATO ATTO che nessun amministratore si trova nella situazione di incompatibilità sopra indicata;

Si propone al Consiglio Comunale:

1. di adottare il Piano di Classificazione Acustica, ai sensi dell'art. 3 della LR 21/1999, formato dai seguenti elaborati:
 - Relazione Tecnica e allegate schede dei rilievi fonometrici
 - TAV. 1 – Zonizzazione – Scala 1:5000
 - TAV. 2 – Viabilità – Scala 1:5000e l'annesso Regolamento Acustico
2. di dare atto che il Piano e l'annesso Regolamento verranno depositati a disposizione del pubblico per 30 giorni, decorsi i quali chiunque potrà formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni;
3. di dare atto che dell'avvenuto deposito verrà data notizia mediante avviso pubblicato all'albo pretorio del Comune e sul sito Web comunale, secondo le disposizioni di cui all'art. 32 della Legge 18.06.2009 n. 69 e s.m.i.
4. di dare avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del DLgs 152/2006;
5. di stabilire che l'adozione del Piano comporterà l'entrata in vigore delle misure di salvaguardia mentre il Regolamento acustico entrerà in vigore solo successivamente alla sua approvazione;
6. di dare atto che, a partire dall'entrata in vigore del Regolamento Acustico, verranno abrogati gli articoli da 28 a 33 del vigente Regolamento di Polizia Urbana.

Il PRESIDENTE cede la parola al Sindaco per la presentazione del punto

SINDACO: "Sì, volevo solo introdurlo brevemente. Allora, si tratta stasera di adottare il Piano appunto che, serve a classificare acusticamente e a dotare il Comune di un Regolamento, ai fini dell'immissione ed emissione di rumori, quindi, un Piano acustico. In sala, c'è anche l'ingegner Salvalaggio che, inviterei a venire già qui con noi, in maniera che poi possa aiutarci, in caso di domande o necessità di chiarimenti e passerei per tutto l'iter tecnico, la parola all'architetto Anzanello. Poi, se il Consigliere Galiazzo vuole dirci qualcosa sul Regolamento, noi siamo qua."

PRESIDENTE: "Prego architetto."

ARCHITETTO ANZANELLO: "Ah buona sera, sono già in linea. Allora, arriviamo questa sera all'adozione di questo Piano, che ha avuto insomma una gestazione abbastanza lunga, più che altro per il Piano, perché è una materia relativamente nuova e dovevamo un attimo, anche per noi come Ufficio, cercare di capire che implicazioni avesse per i residenti e per le attività economiche l'applicazione del Piano ed anche per il Regolamento, che è già stato visto come sapete, anche due volte in Commissioni Affari Istituzionali. Anche questo per valutarne l'impatto e per armonizzarlo con gli altri Regolamenti vigenti, in particolare il Regolamento di Polizia Urbana.

Il Piano di Classificazione Acustica, è un intervento, un'azione obbligatoria dei Comuni, alla quale arriviamo sinceramente un po' in ritardo, rispetto alla media degli altri Comuni, ma questo ci permette anche di fare un lavoro migliore anche tenendo conto dell'esperienza pregressa, fatta a livello Provinciale e dagli stessi Tecnici. Per la zonizzazione vera e propria, diciamo, io lascerei la parola all'ingegnere che ha co-progettato il Piano, che si compone sostanzialmente di una relazione tecnica e di due tavole principali, di due tavole, che sono quella della zonizzazione vera e propria e quella relativa alla viabilità e agli altri vincoli infrastrutturali, abbiamo la Ferrovia in questo caso, e dalla relazione anche legata a una serie di rilevazioni fonometriche che sono state eseguite. Annesso il Regolamento perché? Perché, la normativa non prescrive quali siano gli elaborati obbligatori del Piano, però il Regolamento è assolutamente necessario. La normativa non prescrive neanche qual è la modalità di approvazione e quindi, noi abbiamo deciso di prendere ad esempio, la normativa relativa ai Piani Urbanistici, che darà un taglio urbanistico, dunque anche al Piano Acustico e quindi, ci sarà un'adozione questa sera, un periodo di pubblicazione di trenta giorni e un successivo periodo di altri trenta giorni, per le osservazioni di cittadini e di chiunque. Quindi, ritorneremo in Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva. Ora, lascio parlare l'ingegnere che, vi spiega un po' cosa abbiamo fatto."

INGEGNERE SALVALAGGIO: "Però, mi deve guidare qui, perché sono nuovo."

PRESIDENTE: "Prego, ingegnere."

INGEGNERE SALVALAGGIO: "Allora, buona sera a tutti. Riacciandomi a quello che ha spiegato l'architetto Anzanello, allora, il Piano intanto rispetto degli obblighi di Legge, che sono a livello nazionale e anche a livello diciamo regionale, come ARPA: ARPA spiega come bisogna fare questo documento che di fatto, tende a regolare i rapporti all'interno del Comune, fra i cittadini e le attività che possono essere le attività produttive, con lo scopo, non come si pensa di impedire di fare qualunque cosa, assolutamente, ma di dare delle basi certe; ti do comunicazioni da produrre, proprio per salvaguardare gli interessi di tutti.

Come si arriva a fare un Piano? Insomma, adesso al di là di tutti i tecnicismi sottostanti, bisogna conoscere il territorio, concordare con l'Amministrazione, quello che abbiamo fatto noi dei punti di interesse, sul fare delle misure fonometriche per vedere esattamente cosa succede. Poi la discussione sta sul fatto: quali aree si vogliono tutelare di più? Quali aree si possono tutelare di meno? Allora, gli obblighi di maggior tutela sono per quelli che vengono chiamati ricettori sensibili: ovviamente le scuole,

i locali dove ci sono case di riposo, ne abbiamo nel territorio Comunale, se ci fossero insediamenti ospedalieri, eccetera, e come aree verdi particolarmente importanti, come a sud del Comune.

Dove invece si può fare un po' di più rumore? Per capirci, nella zona industriale. In zona industriale in classe 6°, si può fare abbastanza, addirittura insediare delle attività anche che potrebbero essere a ciclo continuo, perché la normativa nazionale permette di non richiedere il rispetto di limiti particolari, che sono dei limiti differenziali, ecco. La visione però, non è solo dell'attuale, ma è anche una visione del futuro. Cosa vuole fare il Comune di Villorba del suo territorio? Quindi, abbiamo discusso sulle aree di, come si può dire, di ripresa di vecchie attività, invece altre come i bacini dei fiumi, che devono essere tenute protette da qui, insomma, al futuro. La situazione è abbastanza comune ad altri Comuni, scusate, vicini; non ci sono grossi problemi: la fonte principale è il traffico veicolare. Indubbiamente, siamo percorsi da arterie che sono, sappiamo benissimo, trafficate, e la zona industriale è fatta abbastanza bene, quindi, ha dei limiti ben chiari, così possiamo dire. Due criticità che avevamo evidenziato, sono la Cartiera Marsoni, che però storicamente esiste lì da tempo. Il Comune dovrà ancora rapportarsi con il Comune vicino, perché non ci possono essere dei salti di classe acustica. In questo momento ci sarebbe, ma è un problema del Piano di Classificazione Acustica vecchio, dell'altro Comune di Spresiano.

Un altro problema, forse minore, era il Mulino Genovese, proprio perché il tipo di produzione è un po' rumorosa e soprattutto, perché è vicino a una zona protetta. L'altra cosa che possiamo dire, ecco direi, ribadirei che i Piani che voi vedete sono due: uno riguarda il traffico, quindi la viabilità, che ha una normativa particolare. Abbiamo affrontato anche il problema della Pedemontana, che adesso è segnata, vedete, in celestino, perché è in fase di costruzione, ma di fatto sono già stati stabiliti i limiti, nel momento in cui funzionerà, non c'è bisogno di modificare il Piano perché è già fatto. Quindi, una parte stradale e una parte invece, proprio di classificazione del territorio, che vede le zone divise dalla Classe 1, la più protetta, alla Classe 6[^], la meno protetta.

Questo Piano non ha senso, come ha già detto l'architetto, se non c'è un Regolamento acustico che lo supporta. Il Regolamento acustico grossomodo ha tre baluardi, ve li spiego velocemente. Il concetto di impatto acustico, che riguarda le attività produttive, quindi, non il bar che non fa nessun rumore, non il negozio di alimentari, che non farà nessun rumore, ma magari il bar con un plateatico, quindi con della musica, dovrà dimostrare al Comune di rispettare i limiti acustici. Oppure, perché c'è anche questa possibilità, se l'attività è di particolare interesse, il Comune può valutare di concedere delle autorizzazioni in deroga. Sono automaticamente derogate le feste paesane, perché è stato ritenuto Patrimonio del Comune. Altre devono essere analizzate di volta in volta dal Comune. Questa è la cosa più importante per le attività produttive.

Per gli insediamenti abitativi si parla di clima acustico. Nel momento in cui è approvato il Regolamento, per costruire una nuova abitazione, chi chiede di costruire, dovrà dimostrare il rispetto del clima acustico. Se non fosse così, le opere di mitigazione, capiamoci: si vuole ricostruire sul bordo della Statale, i limiti sono superati, le opere di mitigazione sono a carico di chi chiede di fare l'insediamento abitativo. E' sempre una tutela del Comune anche questo.

L'altro pilastro è l'aspetto dei requisiti acustici passivi. Il Comune di Villorba, è uno dei pochi del circondario, a non chiedere nessuna pratica autorizzativa alla fine della costruzione di un edificio, per salvaguardare la tranquillità di chi ci vive dentro. La normativa nazionale, prevede che l'edificio sia costruito appunto, con il rispetto di parametri che siano requisiti acustici passivi, per isolare i solai e i muri perimetrali con le diverse unità abitative, ecco. Potremmo parlarne per ore, ma direi che questo è il succo. Se avete delle domande, io sono qui."

PRESIDENTE: "Grazie, ingegnere. Prego, Consigliere Galiazzo."

CONSIGLIERE GALIAZZO: "Grazie, Presidente. Volevo solo aggiungere che, in Commissione è stato aggiunto un articolo, che non è stato preso in considerazione e riguarda il campo agricolo. Cioè, si va in deroga, bisogna andare in deroga con l'orario dell'uso delle pompe, perché se a uno va il turno dell'acqua dopo le 24.00, fisicamente deve rispettare il proprio turno, quindi, bisogna andare in deroga, coi motori che alimentano le pompe e i getti insomma, volevo solo dire questo."

PRESIDENTE: "Grazie, Consigliere Galiazzo. Prego, Consigliere Callegari."

CONSIGLIERE CALLEGARI: "Grazie. Volevo solo ringraziare per l'esposizione molto chiara e una curiosità. Quali sono stati i punti in cui, avete proseguito le misurazioni, visto che sono stati comunque indicati come punti particolarmente sensibili o di interesse."

INGEGNERE SALVALAGGIO: "Allora, si potrebbero vedere sulla mappa, dove ci sono, non so se lei ha una copia, sono indicati con dei numeri."

CONSIGLIERE CALLEGARI: "Okay."

INGEGNERE SALVALAGGIO: "Saranno una quindicina, adesso sto andando a memoria perché, capire è un lavoro che è durato anni. Sono sulla viabilità e su qualche punto particolare, ma è stato concordato con l'Amministrazione."

CONSIGLIERE CALLEGARI: "Okay, grazie."

PRESIDENTE: "Grazie, ingegnere. Grazie, Consigliere Callegari. Prego, Consigliere Zanatta."

CONSIGLIERE ZANATTA: "Sì, il Regolamento è chiaro, fatta salva la correzione che è stata fatta in Commissione, per il resto siamo d'accordo su tutto. Faccio soltanto una richiesta, che magari è già messa in conto, comunque, di fare il massimo sforzo per rendere noto a tutte le attività produttive, qual'è il nuovo Regolamento e dare indicazione su quali sono gli Uffici a cui rivolgersi per eventuali chiarimenti, qualora non fosse tutto subito intuibile diciamo. Grazie."

Il PRESIDENTE constatato che non ci sono altre richieste di intervento pone in votazione il punto

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 3, c. 1, lett. b) del D.L. n. 174/2012 sulla proposta di deliberazione stessa;

UDITA l'illustrazione e la discussione della proposta come sopra riportato;

Avendo la votazione in ordine alla proposta, eseguita in forma palese per alzata di mano, dato il seguente esito:

Presenti	n. 16	
Votanti	n. 16	
Astenuti	n. 0	
Maggioranza richiesta	n. 9	
Favorevoli	n. 16	
Contrari	n. 0	

Avendo la votazione in ordine all'immediata eseguibilità del presente provvedimento, eseguita in forma palese per alzata di mano, dato il seguente esito:

Presenti	n. 16	
Votanti	n. 16	
Astenuti	n. 0	
Maggioranza richiesta	n. 9	
Favorevoli	n. 16	
Contrari	n. 0	

DELIBERA

1. di far propria la proposta di deliberazione nella sua formulazione integrale;



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2021 / 42**

Ufficio Proponente: **Servizio Urbanistica e Ambiente**

Oggetto: **ADOZIONE PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA E ANNESSO REGOLAMENTO ACUSTICO**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Servizio Urbanistica e Ambiente)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 21/06/2021

Il Responsabile di Settore
Stefano Anzanello

Il presente verbale di deliberazione numero 32 in data 28/06/2021 viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

DUSSIN ALESSANDRO

IL Segretario Generale

CESCON GIAMPIETRO

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Villorba. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

ALESSANDRO DUSSIN;1;13695520102781202205357625176778669913
CESCON GIAMPIETRO;2;16770336